

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est

Parere 23LUM193

Data 20/10/2023

Parere su progetto illuminotecnico di impianto di illuminazione esterna a servizio dello stabilimento "Latterie Venete S.p.A." di Via Bassanese, 2 nel Comune di Vedelago (TV) ai sensi della Legge Regionale n. 17/09

Il presente progetto è redatto nell'ambito della procedura Procedura di Verifica dell'assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

In seguito alle non conformità rilevate gli elaborati sono stati aggiornati. È stata quindi stata trasmessa ed esaminata la seguente documentazione progettuale:

- Risposta alla richiesta di integrazioni della Provincia di Treviso datata 06/10/2023 redatto dallo Studio E4F S.r.l di Pordenone, a firma dell'Ing. Marco Secco.
- Verifica illuminotecnica nuovi corpi illuminazione depuratore

Impianti oggetto del parere

Illuminazione esterna della ditta Latterie Venete S.p.A. sita in Via Bassanese, 2, nel Comune di Vedelago (TV). In particolare l'impianto oggetto di valutazione è al servizio del depuratore per il quale è stato chiesta variazione.

Riferimenti normativi

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la **Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17** (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Le luminanze e gli illuminamenti medi mantenuti non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelli minimi previsti dalle norme di sicurezza specifiche UNI per le categorie/riferimenti illuminotecnici selezionati (art. 9, comma 2, lettera c).
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso superiore al 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

Per gli aspetti tecnici è di riferimento la nuova norma UNI 10819:2021.

Le valutazioni tecniche non comprendono gli aspetti di impiantistica e sicurezza elettrica che dovranno rispondere alle normative vigenti in materia (D. Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 37/2008 e norme CEI di settore).

Considerazioni tecniche

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi evidenziati nel precedente paragrafo.

1. Gli apparecchi hanno emissione nulla verso l'alto, come verificato dall'esame del file eulumdat, e verranno installati con tilt pari a zero.
2. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista. La temperatura di colore utilizzata, pari a 3000 K, viene considerata corretta.
3. La norma tecnica utilizzata per la classificazione illuminotecnica dell'area in esame è la UNI EN 12464.2: 2014 al prospetto 5.1.2 che prevede un E_m pari a 10 lux. Il calcolo è stato effettuato utilizzando correttamente il fattore di manutenzione pari a 0,80. Nella superficie S1 viene superata la tolleranza del 15% per quanto riguarda l'illuminamento al suolo; tuttavia visto anche il regime di gestione dei flussi luminosi, il valore di 13 lux viene considerato accettabile.
4. Il sistema di gestione dei flussi prevede una riduzione del 50% dalle ore 22:00 alle ore 4:00 del mattino.

Conclusioni

Il progetto illuminotecnico è conforme ai requisiti della Legge Regionale n. 17/09; rimane da fornire la dichiarazione di conformità del progettista.

La Tecnica

Il Dirigente UO Agenti Fisici Area Est

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Il presente Parere non può essere riprodotto parzialmente, salvo l'approvazione scritta dell'Unità Organizzativa Agenti Fisici Area EST del Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici dell'ARPAV.